

Sonia Bergamasco C'è Lady Oscar a teatro

L'attrice racconta l'attesissimo spettacolo prodotto dallo Stabile umbro che apre in prima nazionale assoluta la stagione del Morlacchi

di **Sofia Coletti**
PERUGIA

Inizio folgorante per la stagione 26-27 del Morlacchi. Il sipario si alza domani alle 20.45 con il debutto in prima assoluta della nuova produzione del Teatro Stabile dell'Umbria: "Oscar" (nelle foto), dal testo originale della drammaturga Linda Dalisi ispirato a Lady Oscar, celeberrimo personaggio di un manga e poi di un'animazione giapponese che fece furore nel mondo. La regia è di Antonio Latella, che rinnova il forte legame creativo con lo Stabile, la protagonista è Sonia Bergamasco che sul palco diventa l'eroina cresciuta dal padre come un uomo nella Francia prerivoluzionaria. Con lei ci sono Alessandro Bay Rossi, Giulia Heathfield Di Renzi, Nicola Mastroberardino, Giulia Mazzarino, Massimiliano Spezzani e Beatrice Verzotti. Lo spettacolo va in scena a Perugia da domani a domenica per poi affrontare un lunga tournée nei principali teatri italiani.

Sonia Bergamasco, cosa ci fa un'icona pop a teatro?

«Tutto nasce da Nino Marino, direttore dello Stabile e da Latella che hanno chiesto a Linda Dalisi di scrivere un testo originale. E lei ha scelto Lady Oscar, che faceva evidentemente parte del suo panorama affettivo profondo, l'ha fatta sua e ora la porta al pubblico in una dimensione onirica, dove tutto è già accaduto. In una scenografia potentissima, Oscar

ha bisogno di ricordare e insieme all'inseparabile André chiama a raccolta le figure della sua vita e della storia che conosciamo: è una dimensione della memoria, della visione, del sogno, ancora-ta però ai fatti».

Una storia dai mille risvolti, anche di attualità..

«È una storia incredibile, tutti i personaggi muiono, è una sfida raccontarla. Il clima è quello prerivoluzionario dove le ingiustizie raggiungevano livelli insostenibili e mi sembra che richiami molto il nostro clima di enorme ingiustizia sociale. E poi c'è il tema intimo e profondo di una donna cresciuta come uomo, che conosce il senso del dovere e va in fondo. Ma continua a sentire il suo cuore femminile, ha il coraggio di dire no e passare dall'altra parte. Oscar è una figura molto contrastata e molto romantica, come si fa a non amarla?».

E lei come l'ha fatta sua?

«Devo dire che io non seguivo Lady Oscar, non la conoscevo bene, tranne la musica. Mi sono appassionata attraverso lo sguardo di Linda, autrice colta e aperta che ha scritto il personaggio pen-

IL DEBUTTO A PERUGIA

Da domani a domenica con la drammaturgia originale di Linda Dalisi e la regia di Antonio Latella



sando a me e mi ha catapultato nel suo mondo. E poi c'è la visione potentissima di Antonio Latella in un processo creativo che lui ritiene sempre aperto. Anche dopo il debutto noi continueremo a viverci questa storia e a farla nostra».

Questa è la sua terza collaborazione con lo Stabile, Latella e Dalisi dopo "Chi ha paura di Virginia Woolf?" e "La Locandiera"...

«Alla base c'è la visione di Nino Marino di dare spazio, con coraggio e determinazione, al teatro del presente, alla scrittura di nuovi autori e autrici. Un progetto condiviso con Antonio Latella, in un binomio produttivo-artistico consolidatissimo. E io sono fiera di farne parte, ci credo molto».

Ormai si sente a casa a Perugia, vero?

«È da quest'estate che proviamo, quando passeggiavo in centro con il mio cane, incontro sempre tantissime persone che mi considerano ormai cittadina onoraria. È una città che amo, con una forte spinta internazionale grazie ai suoi studenti e con uno sguardo veramente a 360 gradi sul presente della produzione culturale italiana».

Per finire, un consiglio al pubblico per "Oscar"?

«Lasciarsi andare a questa storia senza cercare un filo narrativo orizzontale, senza aspettarsi che venga raccontato dall'inizio alla fine come sono andate le cose, immergendosi in un sogno, come in una bolla».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

